



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, ai sensi dell’art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 10 febbraio 2014, modificato dal decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Rideterminazione del numero dei componenti degli organi collegiali operanti presso la Direzione Generale per il Cinema e la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’articolo 13 del decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112*”, e, in particolare, l’articolo 2, il quale prevede che ogni Commissione sia composta da quattro componenti nominati dal Ministro, di cui uno con funzioni di Presidente, e da tre componenti designati della Conferenza Unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, scelti tra esperti altamente qualificati nelle materie di competenza di ciascuna delle Commissioni o tra docenti universitari o critici delle medesime materie, e che la scelta dei componenti di nomina ministeriale avvenga tramite procedura pubblica di acquisizione delle candidature;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e l’liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) (già Fondo Unico per lo Spettacolo), di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., recante il “*Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” è ridenominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta*”



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto *“Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2021, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 1913 del 16 dicembre 2021 e, in particolare, l'art. 2, che stabilisce per il triennio 2022/2024, il punteggio massimo attribuibile a ciascuno dei fenomeni di valutazione della qualità artistica, di cui all'allegato B del D.M. 27 luglio 2017, previsti per gli ambiti e i settori del decreto stesso, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 luglio 2017;

VISTO il decreto ministeriale 19 gennaio 2022, rep. n. 18, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la danza, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall'anno 2022;

VISTO il decreto direttoriale 23 giugno 2022, rep. n. 413, con il quale sono stati individuati, sulla base delle valutazioni della Commissione consultiva per la danza, gli organismi ammessi al finanziamento per il triennio 2022 – 2024 e per il programma annuale 2022, incluse le “prime istanze triennali”, di cui agli artt. 25 comma 1 - Organismi di produzione della danza; 25 comma 2 - Organismi di produzione della danza Under 35; 25 bis - Centri Coreografici Nazionali; 25 ter - Centri di Rilevante Interesse nell'ambito della danza; 26 - Centri di produzione della danza; 27 - Circuiti regionali; 29 – Festival; 29 – Rassegne; 41 - Azioni trasversali – Promozione danza ricambio generazionale – coesione e inclusione sociale – perfezionamento professionale – formazione del pubblico; 45 comma 1 - Fondazione La Biennale di Venezia; 46 comma 2 - Accademia Nazionale di Danza, del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.;

VISTO che, con il predetto decreto direttoriale, in conformità con le valutazioni relative alla qualità artistica espresse dalla Commissione consultiva per la danza, non sono stati ammessi i progetti triennali e le domande di programma annuale 2022, presentate dai seguenti cinque organismi: **Balletto di Napoli – Fondazione Lyceum**, **Associazione culturale Perypezye Urbane E.T.S.** e **Associazione culturale Cinqueminuti**, per l'art. 25 del D.M. 27 luglio 2017, “Organismi di produzione della danza “prime istanze triennali””; **Associazione Luna Nova**, per l'art. 40 del D.M. 27 luglio 2017 “Festival Multidisciplinari” prime istanze triennali”, e **Associazione culturale Opificio**, per l'art. 41 del D.M. 27 luglio 2017 “Promozione danza perfezionamento professionale “Prime istanze triennali””;

VISTI i ricorsi presentati dinanzi al TAR Lazio dai menzionati cinque organismi per l'annullamento degli atti relativi alla propria non ammissione alla procedura di concessione dei contributi per il triennio 2022-2024;

VISTE le sentenze n. 3578, n. 3579 del 2 marzo 2023, n. 7159 del 26 aprile 2023, n. 7454 del 3 maggio 2023 e n. 12802 del 27 luglio 2023, con le quali il TAR Lazio ha accolto i suddetti ricorsi, accertando l'illegittimità per difetto di motivazione dei punteggi relativi tanto ai criteri “qualitativi” quanto a quelli “oggettivi” previsti dall'Allegato B al D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., *“salvi gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione, con dovere di integrale rinnovazione, da parte di una nuova commissione, che procederà a valutare nuovamente la domanda...”*;

VISTA, in particolare, la sentenza n. 12802 del 27 luglio 2023, con la quale, con riferimento al ricorso proposto da Associazione culturale Opificio, il TAR Lazio ha ordinato all'Amministrazione *“il dovere di parziale rinnovazione del giudizio (ossia limitatamente ai quattro indicatori di cui sopra) da parte di una commissione in diversa composizione..., che provvederà, pertanto, a valutare nuovamente la domanda*



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

di contributo presentata dall'organismo ricorrente con riferimento ai suddetti fenomeni" (i.e. i- "Tipologia e/o adeguatezza degli spazi utilizzati per il perfezionamento"; ii- "Target allievi: numero di professionisti (iscritti all'INPS gestione ex ENPALS)"; iii- "Risultati: numero di allievi inseriti nelle attività produttive e/o di terzi"; iv- "Risultati: numero e diffusione territoriale di compagnie e soggetti produttivi che scritturano gli ex allievi");

VISTE le ordinanze n. 1431-1432 del 14 aprile 2023, con le quali il Consiglio di Stato ha rilevato che l'Amministrazione è tenuta a "...*riesaminare la sola posizione di parte appellata anche attraverso l'elaborazione di criteri di graduazione dei punteggi, già definiti nella misura data ovvero in quella eventualmente diversa che risulterà all'esito del riesame, e da attribuirsi in relazione a parametri già individuati*";

VISTE le ordinanze nn. 9585-9587-9589-9590 del 7 giugno 2023, con le quali il TAR Lazio, a seguito di specifica istanza di chiarimenti notificata e depositata nei predetti giudizi dall'Amministrazione per il tramite dell'Avvocatura generale, ha chiarito che "*l'espressione "nuova commissione" deve intendersi nel senso di "commissione in diversa composizione"*";

VISTA la nota 14 giugno 2023, prot. n. 4611, con la quale la Direzione generale Spettacolo, al fine di ottemperare con urgenza alle predette pronunce del Tar Lazio e del Consiglio di Stato, ha invitato gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ai sensi del citato D.M. 10 febbraio 2014, a procedere alla individuazione dei quattro componenti di nomina ministeriale per la costituzione della Commissione consultiva per la danza incaricata di svolgere i riesami dei progetti degli organismi, i cui ricorsi sono stati accolti in sede giurisdizionale;

VISTA la nota 15 giugno 2023, prot. n. 4756, con la quale la Direzione generale Spettacolo, ai sensi del D.M. 10 febbraio 2014, ha chiesto alla Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, di procedere alla designazione dei tre componenti di propria competenza, ai fini della costituzione della Commissione consultiva per la danza incaricata dei predetti riesami;

VISTA la nota 18 luglio 2023, prot. 5788, con la quale la Direzione generale Spettacolo ha sollecitato la Conferenza Unificata alla comunicazione dei tre nominativi di relativa spettanza;

VISTE le candidature pervenute ai sensi dell'avviso pubblico, avente ad oggetto la manifestazione di interesse alla nomina a componente della Commissione consultiva per la danza, pubblicato sul sito internet della Direzione generale Spettacolo in data 10 novembre 2021;

ACQUISITE le designazioni della Conferenza Unificata, trasmesse con nota prot. n. 16825 del 18 luglio 2023 e con nota prot. n. 18134 del 28 luglio 2023;

VISTO il D.M. 25 agosto 2023, n. 279, recante "*Nomina dei componenti della Commissione consultiva per la danza incaricata di alcuni riesami*";

VISTE le griglie di sub-criteri, con l'indicazione dei relativi punteggi massimi, che la Commissione consultiva nominata ha approvato in relazione ai singoli fenomeni previsti nell'Allegato B al D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., per i settori di cui all'art. 25, 40 e 41 del D.M., nell'ambito dei quali i cinque organismi oggetto di riesame hanno presentato domanda di contributo;

VISTE le valutazioni e i punteggi attribuiti ai sub-criteri e ai fenomeni della qualità artistica dalla Commissione consultiva per la danza nominata per lo svolgimento dei riesami nelle sedute del 26 e 29 settembre 2023, così come riportati nel relativo verbale e nelle schede dei punteggi allegate, in merito ai progetti triennali 2022-2024 e al preventivo dei programmi annuali 2022 dei suddetti cinque organismi oggetto di riesame;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

DECRETA

Art. 1

(Istanze riesaminate)

1. Alla luce di quanto evidenziato in premessa, in conformità con le valutazioni relative alla qualità artistica espresse dalla Commissione consultiva per la danza nominata con D.M. 25 agosto 2023, n. 279, così come riportate nel verbale e nelle schede dei punteggi allegate, in ottemperanza alle summenzionate sentenze del TAR Lazio e del Consiglio di Stato, si dispone la non ammissione dei progetti triennali 2022-2024, presentati unitamente alla domanda di programma annuale 2022, dai seguenti organismi:

- Balletto di Napoli – Fondazione Lyceum (art. 25 del D.M. 27 luglio 2017, “Organismi di produzione della danza “prime istanze triennali”);
- Associazione culturale Perypezye Urbane E.T.S.. (art. 25 “Organismi di produzione della danza “prime istanze triennali”);
- Ass. culturale Cinqueminuti (art. 25 “Organismi di produzione della danza “prime istanze triennali”);
- Associazione Luna Nova (art. 40 del D.M. 27 luglio 2017 “Festival Multidisciplinari” Prime istanze triennali”);
- Ass. cult. Opificio (art. 41 del D.M. 27 luglio 2017 “Promozione danza perfezionamento professionale “Prime istanze triennali”).

Art. 2

(Rimedi esperibili)

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura.

Art. 3

(Pubblicità e notifica)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo: <http://spettacolo.cultura.gov.it/>, unitamente al verbale della riunione della Commissione Consultiva per la danza del 26 e 29 settembre 2023, con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente